

DI GIULIO (1ª Visione)

• «Per favore occupati di Amelia», con Barbara Bouchet e Renzo Montagnani.

ASTRA (1ª Visione)

Via Romolo 68 - tel. 82820/82421
• «Attenti a quei due napoletani»

IMPERO (1ª Visione)

Vico De Terribile - Tel. 23846

• «La settimana al mare».

UNIVERSAL (1ª Visione)

Piazza F. Crispi - Tel. 25106

• «Un caldo desiderio erotico».



B. Bouchet in una scena del film «Per favore occupati di Amelia»

Provincia

FASANO

FIORITI

Via Risorgimento 24, tel. 080714131

• «Di che segno sei».

VIP IDEAL

Via Bellini 37, tel. 080791622

• «Sexual fantasy».

LATIANO

TANZARELLA

Via E. D'Ippolito - tel. 935185.

• «Arizona Campo 4».

OLMI

Via Verdi 1, tel. 935533.

• Aperto solo la domenica

MESAGNE

ARISTON

Via Federico II tel. 932148

• «Torino nera».

NIBIO

• «Super draghi della notte».

S.PIETRO VERN.

PONZIO

• «Mano lesta».

TEATRO GALLERIA

• Non programmato.

FRANCAVILLA

ITALIA

• «Il triangolo della camorra».

OSTUNI

CENTRALE

• Non programmato.

ROMA

Via F. Tanz. Vitale, tel. 971585

• «Odio le bionde».

SUPERCINEMA

Corso Mazzini 83, tel. 973620.

• «Lili Marlen».

ORIA

ARISTON

• Non programmato

S. VITO

PIGNATELLI

• Non programmato

TORRE S. SUSANNA

D'ANDRIA

• «Alien 2 sulla terra».

Informatutto

Telefoni utili

Chiamata di emergenza generale: 113. Pronto Intervento Carabinieri: 21.21.21. Questura: 2040. Vigili del Fuoco: 21.9.76. Vigili Urbani: 21.0.13. Guardia di Finanza: 21.9.70. Polizia stradale: 21.2.15. Polizia Marittima: 21.9.12. Polizia scalo Aereo: 48.0.75. Vigili Urbani Sez. Commenda 81.1.36. Sez. Casale 48.0.16. Sez. Cappuccini 28.2.92. Sezione Paradiso 51.0.95. Sez. Tuturano 30.0.14. Municipio: 20.45. Ene: 20.43. Ospedale «Di Summa» 20.42. Prefettura: 20.40. Acquedotto Pugliese 21.3.13. Informazioni Ferrovie dello Stato: 21.9.75. Aeroporto «Papola» 48.8.05. Taxi piazza Stazione: 22.29.01. Taxi piazza del Popolo: 22.25.03. Sip informazioni interurbane: 181. Urbane: 12. Segnalazione guasti: 182. Dettatura telegrammi: 186. Soccorso Stradale Ac: 116.

Musei

Museo provinciale «Ribezzo»: piazza Duomo, tel. 23.4.18. Ingresso gratuito dalle ore 9 alle ore 13 (chiuso la domenica). Ex Chiesa di S. Giovanni al Sepolcro: via S. Giovanni al Sepolcro. Ingresso gratuito tutti i giorni (ore 9-12/15.30-18.30).

Benzina di notte

Agip: via Ciciriello, circonvallazione S.S. 16; Fina: superstrada per Lecce.

Benzina self-service

Agip: viale Aldo Moro; via Appia; Mobil: via prov.le S.Vito; via Appia. Fina: via B.Brin; viale Aldo Moro. Total: via Appia.

Pronto soccorso autoambulanze

Ospedale «Di Summa» 21.4.10. Servizio trasporto infermi CRI: 22.20.78. Croce verde: 24.4.44. Croce Azzurra S.Vito dei Normanni: 96.11.87.

Assistenza automobilistica

Soccorso stradale Ac Brindisi: Romano Brigida, via Patri, tel. 24.5.01. Fasano: F.lli Rossi, via Bradolini, tel. 74.1.69. Mesagne: Sante Salamina, via Cuneo 77, tel. 93.34.76-93.27.91. Oria: Franco Tancredi, via Latiano, tel. 96.7.67-94.71.00. S. Pietro Vernotico: Tarantini e Rascenza, tel. 92.0.20-92.0.18.

E' il problema che si pone in vista della stagione estiva

Come agevolare l'imbarco senza ingolfare il traffico

Tra le altre ipotesi viene avanzata quella di chiudere al traffico veicolare normale via del Mare, riservandola agli autoveicoli in attesa di imbarcarsi sui traghetti, alleggerendo quindi il traffico su corso Garibaldi e viale Regina Margherita

di FRANCO SINISI

BRINDISI - Mezzo porto è paralizzato dai lavori in corso alla seconda rampa traghetti, la stagione dei transiti e degli imbarchi si avvia inesorabilmente a raggiungere i volumi di traffico - record dell'anno scorso. Tutti gli operatori turistici, i responsabili del Consorzio del porto, la città, sono nei guai. La domanda che ci si pone è questa: dove incanalare e far sostare le centinaia e centinaia di auto che sino all'anno scorso si era soliti far imbarcare attraverso la capiente via Spalato, dalla parte della via provinciale per Lecce?

E poi, da questa, ne discendono altre: il Comune, che di questi giorni sembra tanto attento ai problemi del traffico, si è posto questo problema? Cosa suggerisce il Consorzio del porto?

Il presidente del Consorzio del porto, sen. Antonio Perrino, ha indetto per questa mattina nel suo ufficio una riunione tecnica nel corso della quale si farà il punto sui lavori di costruzione

della seconda rampa traghetti (che comunque hanno finito per ostacolare anche la prima) e si cercherà di individuare le soluzioni alternative da qui al ripristino del piazzale d'imbarco e quindi alla ripartitura della via Spalato.

Perrino, comunque, ha già avuto modo di assicurare un po' tutti che ogni cosa sarà sistemata, per i primi giorni del mese di giugno. Tutti lo sperano, poiché, qualora malauguratamente la banchina non dovesse essere agibile a luglio e ad agosto, il porto di Brindisi rischia - per dirla in maniera del comandante dei vigili urbani, maggiore Michele Salerno - di definire nell'angolo degli scandali dei giornali e della Tv di Stato.

V'è anche un altro pericolo, gravissimo: che per le navi ci sia neanche lo spazio vitale per le normali manovre, dal momento che già in situazioni normali settantenni contemporaneamente in porto (l'ipotesi è destinata a verificarsi un giorno sì è ed un altro no nei mesi di punta dell'estate) arrecano e sopportano difficoltà a non finire.

Purtuttavia è il caos che verrebbe a determinarsi nel traffico d'imbarco che più non fa dormire sonni tranquilli alla polizia portuale, ai vigili urbani ed agli agenti marittimi responsabili delle navi.

Tutto bene se, giuste le previsioni del sen. Perrino, le cose si rimettono a posto agli inizi di giugno. In caso contrario, e soprattutto se ci si farà cogliere alla sprovvista perché fiduciosi sulla data di giugno, saranno dolori. E' assolutamente indispensabile, in poche parole, che si comincino a studiare sin da adesso soluzioni alternative in quanto non è ipotizzabile che tutte le auto in attesa di imbarco vengano dirottate su via Regina Margherita. Significherebbe decretare la paralisi non solo del movimento portuale, ma di tutto il traffico nella zona marittima della città e, di riflesso, sul corso principale.

Tra le ipotesi meno infelici che oggi come oggi si possono azzardare, v'è la chiusura al traffico veicolare normale di via del Mare riservandola interamente, e per l'appunto, alla lunga teoria

di auto in attesa di imbarco. Solo così, infatti, sarà possibile dare sbocco alla prima rampa traghetti che ora ha come unico accesso il cancello di via del Mare dato lo sbarramento di via Spalato. Per cui il traffico turistico, a partire da piazza Vittorio Emanuele (all'altezza del Monte dei Paschi di Siena) si articolerebbe ordinatamente in due direzioni: per via Regina Margherita e poi al di là del cordone che delimita le file d'auto in attesa d'imbarco; e lungo via del Mare, per coloro che sono obbligati ad imbarcarsi da quest'altra parte.

Dice il comandante Salerno: «Sì, è una soluzione ipotizzabile e senza dubbio la più fattibile rispetto ad altre. Però io prevedo ugualmente caos, per cui mi auguro che si verifichi quanto si auspica il sen. Perrino». Interpellato, risponde anche il maresciallo Romolo Agrimi: «Credo che in effetti questa sia l'unica alternativa che ci rimarrebbe. Abbiamo un fazzoletto di terra a disposizione, non ci possiamo permettere neanche i giochi di fantasia».

INTERVENTI

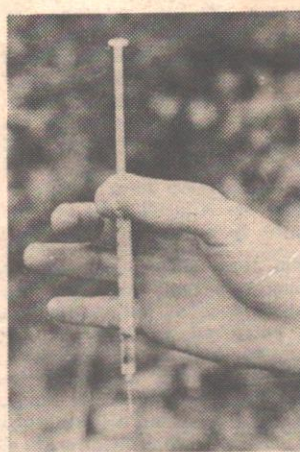
Il giudice Michele Di Schiena sul referendum per l'aborto

«Occorre difendere la vita con l'impegno sociale»

In un precedente intervento affermavo che la difesa «totale» della legge dell'aborto contro la proposta referendaria del Movimento per la vita è oggettivamente una battaglia borghese e di marca conservatrice. Non con l'intento di acuire una polemica ma per l'esigenza di riprendere il dialogo fra posizioni diverse sul delicato problema, torno ora a ribadire tale opinione aggiungendo che la legge 194, nella sua attuale portata, è inaccettabile non solo perché estende oltre il ragionevole lo spazio di liceità dell'aborto volontario ma anche, e soprattutto, in quanto introduce, dopo le ipocrisie dell'art. 1, un vero e proprio diritto di aborto ed è perciò - come ha scritto lo storico Scoppola - ideologicamente abortista.

E non può, mi pare, negarsi che una ideologia di tipo abortista è sostanzialmente conservatrice perché fondata su una piattaforma culturale intesa di un individualismo che sacrifica «gli altri» ai «propri» interessi, che nei fatti tutela solo i diritti del più forte a scapito di quelli del più debole, che rifiuta la logica della solidarietà e si chiude nella malinconia del presente senza fiducia e senza speranze.

La verità è che la filosofia della legge sull'aborto è una filosofia di non tutela del diritto alla vita, di cui è titolare quell'essere umano che è il concepito, si voglia o meno giuridicamente qualificarlo «persona». Si comprende allora come il discorso sull'aborto clandestino, come ogni altro discorso sulla piaga sociale in questione, risulta parziale e deviano se non fa i conti con le ragioni, peraltro costituzionalmente garantite, di quella realtà pienamente umana che vive nel seno materno.



Ma un'altra cosa mi preme dire a chiare lettere e cioè che, pur nella diversità delle opinioni sulla legge 194, dovremmo tutti convenire che questo momento può essere vissuto, con forte tensione civile, come un momento privilegiato di riflessione e di sensibilizzazione che, al di là dell'esito pur drammaticamente importante della consultazione elettorale, potrebbe dare impulso ad un movimento di opinione che ponga il problema della vita e della sua qualità all'ordine del giorno del dibattito culturale e politico.

E per calare nella realtà locale brindisina questa speranza e questo impegno, sento di dover rinnovare da queste colonne la richiesta dell'Azione Cattolica alle amministrazioni locali e alle forze politiche e sindacali di dire «parole pubbliche» e compiere «scelte pubbliche» su alcuni gravi problemi da tempo segnalati: il fenomeno dell'emarginazione sociale che va urgentemente affrontato dopo le assemblee di quartiere in una qualificata conferenza cittadina in vista di

organici interventi da parte del Consiglio comunale: la necessità di avviare concretamente il Centro sociale per la lotta all'emarginazione giovanile; l'esigenza che vengano promosse, dopo ripetute assicurazioni senza seguito, iniziative culturali alternative al dilagare di spettacoli pornografici che talvolta, come nel caso dell'«Universal», sottraggono di fatto ai lavoratori strutture pubbliche loro destinate; l'attesa della condanna morale e dell'isolamento politico dei responsabili di evasioni fiscali e di altri comportamenti individuali e di gruppo che sono alla base della cosiddetta questione morale; la situazione ospedaliera che presenta aspetti preoccupanti nell'intera Provincia in ordine alla tutela dei diritti degli ammalati anche in relazione ad alcune clamorose vicende che, come nel caso del dott. Maffei, non hanno trovato adeguata attenzione in sede politica, dopo le emozioni e gli interessamenti del primo momento.

Chi crede nel «Signore della vita» ed è convinto che la «causa di Dio» coincide con la «causa dell'uomo», non può tacere su queste offese alla vita nonostante tutte le interessate distrazioni e certe preoccupanti congiure del silenzio. E se questo tempo referendario deve essere necessariamente sul tema centrale della vita nascente una «stagione» di incalzante confronto, è da auspicarsi che possa essere anche una «stagione» di convergenze, sia pure autonomamente e diversamente motivate, per un impegno di promozione umana che sconfigga inconcepibili inerzie, anguste visioni e logori giochi di potere.

Michele Di Schiena

A Brindisi Giochi della gioventù di pattinaggio

BRINDISI - Si è svolta a Brindisi, sotto il patrocinio del CONI la prima manifestazione a carattere Provinciale dei «Giochi della Gioventù» di pattinaggio, presso il pattinodromo brindisino, sito al rione Casale. Le gare hanno visto impegnati gli scolari delle scuole elementari e medie di tutta la provincia; queste le classifiche:

SCUOLE ELEMENTARI - gare di fondo - maschili

800 metri: 1) Quarta Luca; 2) Guadalupi Nicolangelo; 3) Genchi Angelo; 4) Belsolo Augusto

1200 metri: 1) Guadalupi Nicolangelo; 2) Quarta Luca; 3) Belsolo Augusto; 4) Genchi Angelo

Gare di Velocità -

100 metri a Cronometro: 1) Guadalupi Stefano; 2) Triarico Paolo; 3) Cassiano Gianluca; 4) Genchi Francesco; 5) Elia Gianpaolo.

400 metri - velocità: 1) Guadalupi Stefano; 2) Triarico Oronzo; 3) Genchi Francesco; 4) Elia Gianpaolo; 5) Cassiano Gianluca

150 metri cronometro - femminili: 1) Annese Lidia; 2) Quarta Tiziana; 3) Elia Maria

600 metri: 1) Quarta Tiziana; 2) Elia Maria; 3) Annese Lidia

SCUOLE MEDIE - gara di fondo 1500 metri e 3000 metri maschili:

1) Piccini Leopardi Maurizio; 2) Manetti Paolo; 3) Summa Carlo; 4) Cancemi Massimiliano; 5) Menduni Francesco

100 metri e 1500 metri: 1) Quarta Antonio; 2) Fiamoi Franco; 3) Fiamoi Marco; 4) Lenzi Luca

gara di velocità a cronometro femminile

200 metri: 1) Giannitti Elisabetta; 2) Perago Bianca; 3) Triarico Sandra; 4) Mita Consiglia

800 metri: 1) Giannotti Elisabetta; 2) Perago Bianca; 3) Mita Consiglia; 4) Triarico Sandra.